



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
PER IL TRIENNIO 2022 – 2024
E
PER L'ANNO 2022**

PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE L'11 OTTOBRE 2021

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 27 OTTOBRE 2021

APPROVATO DALLA DEPUTAZIONE IL 29 OTTOBRE 2021

Premessa pag. 4

PARTE I

Attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2022 - 2024 pag. 6

1) Politiche e strategie generali d'intervento pag. 7

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio pag. 8

Attività erogativa ordinaria pag. 14

Appendice di aggiornamento - Interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario 2021 pag. 22

PARTE II

Documento Programmatico Previsionale 2022 pag. 24

PARTE III

Linee guida di gestione del patrimonio e prospettive economico finanziarie per il triennio 2022 - 2024

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari pag. 32

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione
alla data del 30 settembre 2021 pag. 34

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione pag. 35

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio pag. 37

5) Simulazione del conto economico esercizi 2022-23-24 pag. 37

Organizzazione e struttura operativa pag. 40

Premessa

Nel rispetto dell'ordinamento di settore e delle previsioni dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione presenta il ventunesimo Documento Programmatico Previsionale.

La crisi sanitaria da Covid-19 insorta nei primi mesi dell'anno 2020, su cui si è innestata una importante crisi socioeconomica di portata globale, ha sicuramente richiesto massima attenzione nella gestione degli elementi essenziali e qualificanti dell'attività di un ente filantropico qual è il nostro.

Sul fronte delle risorse economiche previste per il 2020 dalla gestione del patrimonio mobiliare non abbiamo registrato ripercussioni di rilievo in quanto la struttura del portafoglio ha dimostrato un buon grado di resistenza alla turbolenza dei mercati indotta dalla crisi pandemica. Ciò, unitamente a fattori esterni positivi, ha permesso di conseguire addirittura un risultato di esercizio 2020 al di sopra della previsione del Documento Programmatico Previsionale di periodo (2020/2022).

Analoga conclusione si prospetta per l'esercizio corrente, per il quale oggi possiamo ragionevolmente prevedere, salvo inopinabili stravolgimenti dello scenario macroeconomico, un risultato superiore alle previsioni (DPP 2021-2023): il che ci permette, anticipando quanto analiticamente esposto nella Terza Parte del Documento, di innalzare al 2,5% circa su base annuale la previsione di rendimento del patrimonio mobiliare nel prossimo triennio.

Passando al fronte delle risorse erogative rese disponibili, siamo riusciti a corrispondere alle nuove esigenze rappresentate dal territorio in conseguenza della pandemia, assegnando ad oggi complessivamente risorse aggiuntive finalizzate di importo pari ad euro 3 milioni per far fronte, per un verso, alle necessità contingenti, per l'altro, all'avvio di progetti strutturati nei tre settori di intervento istituzionale capaci di incidere significativamente sul contesto economico locale. Trattasi, in quest'ultimo caso, degli *interventi erogativi di carattere straordinario* previsti per il corrente esercizio nel Documento Programmatico Previsionale 2021/2023 che, terminata la fase di impostazione iniziale in collaborazione con i competenti soggetti istituzionali interessati, entreranno in piena operatività dal prossimo anno.

In questo scenario riteniamo di confermare nel presente Documento Programmatico Previsionale un ammontare annuo di risorse destinato all'*attività erogativa ordinaria* pari a **8 milioni** di euro. Ferma restando la possibilità di attingere ai fondi disponibili per l'attività di istituto iscritti a bilancio per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione della situazione pandemica ed alle sue conseguenze economico/sociali.

Si rinvia alle singole parti del Documento interessate l'approfondimento dei singoli temi sopra richiamati.

Il Documento si articola nell'esposizione:

- degli obiettivi generali dell'attività della Fondazione nel triennio 2022 - 2024 e degli strumenti operativi nonché dell'allocazione delle risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale (PARTE I);
- del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2022 (PARTE II);
- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle prospettive economico-finanziarie per il triennio 2022 - 2024 (PARTE III).

PARTE I

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE NEL TRIENNIO 2022 - 2024

Il vigente Statuto della Fondazione, all'art. 3, prevede come settori d'intervento esclusivamente:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica

tutti definiti come "rilevanti" dall'ordinamento di settore.

In attuazione del citato art. 3 dello Statuto, l'ambito applicativo dei settori, intervenendo nei quali si realizzano scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, è stato precisato come segue:

- per il settore Arte, attività e beni culturali:
conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione delle attività culturali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati;
- per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza:
assistenza alle categorie sociali deboli, anche come mezzo per promuovere ricadute di carattere economico ed occupazionale tramite la produzione dei servizi necessari;
- per il settore Ricerca scientifica e tecnologica:
 - A) ricerca scientifica e tecnologica svolta da Università e Enti Pubblici del territorio, Istituzioni pubbliche di ricerca del territorio, nonché da soggetti non lucrativi specificatamente costituiti sul territorio per eseguire ricerca scientifica - alla cui formazione abbiano partecipato enti pubblici, con la condizione che la componente privata di tali entità non sia titolata a porre o esercitare vincoli sulla proprietà e disponibilità dei risultati delle iniziative di ricerca - sotto forma di progetti in grado di stimolare la nascita sul territorio di nuove imprese e/o produzioni innovative in settori di tecnologia di avanguardia;
 - B) promozione nel territorio di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico, mediante cofinanziamento, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale o fondazione di scopo, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti sul territorio o di nuova istituzione, capaci di contribuire – anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali d'eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili;
 - C) studi di carattere innovativo tendenti alla risoluzione di problemi di rilevante interesse per il territorio.

Come di consueto il Consiglio sottopone quindi all'approvazione della Deputazione un programma pluriennale che fissa le linee guida dell'*attività erogativa ordinaria* all'interno di una previsione economica generale. A

parte gli interventi pluriennali in programma, nella allocazione delle risorse ai diversi settori e sottosettori sono state privilegiate destinazioni che ne implicano, con ragionevole sicurezza, l'effettivo utilizzo a breve termine rispetto ad altre possibili ma per le quali le occasioni di spesa risultano meno certe ovvero prossime.

Si è poi lasciato ai documenti programmatici previsionali annuali il compito di precisare, con le occorrenti definizioni di dettaglio, l'individuazione e la pianificazione delle specifiche iniziative previste.

Il programma di attività e la distribuzione delle risorse presentano comunque margini di flessibilità sufficienti a permetterne la revisione al variare del quadro generale. Infine, l'attribuzione di risorse ai diversi settori e sottosettori deve ritenersi un'indicazione di massima, potendo il Consiglio d'Amministrazione procedere all'occorrenza a distribuire diversamente le somme nel corso del singolo esercizio.

Nelle pagine che seguono, dopo aver esposto le politiche e strategie generali di intervento, gli obiettivi specifici ed il modello operativo, è illustrato il programma pluriennale dell'attività erogativa ordinaria relativo a ciascun settore di intervento istituzionale.

In immediata successione è riportato il Documento Programmatico Previsionale 2022 che dà attuazione alla prima annualità del programma triennale.

1) Politiche e strategie generali d'intervento

L'attività istituzionale della Fondazione, che si sottopone alla Vostra approvazione, perseguirà lo scopo di:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio di riferimento la sua funzione di strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale rappresentando, per la capacità e la flessibilità d'intervento, anche nelle attuali circostanze, un modello operativo che, in piena autonomia, persegue obiettivi di efficacia e rapidità di conseguimento dei risultati nel rispetto dei tempi prefissati;
- mantenere un costante rapporto con gli enti ed istituzioni del territorio interessati ai settori d'intervento della Fondazione in ragione dello specifico livello di affidabilità di questi ultimi nel partecipare al conseguimento dei nostri obiettivi istituzionali e ricercare, ove possibile ed opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi rilevanti per la vita della comunità;
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri interventi, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate qualora occorrente, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse;
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziativa per dare la massima efficacia all'azione istituzionale, anche mediante il diretto governo delle risorse a ciò destinate tempo per tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo;

- concentrare attenzione erogativa verso progetti ed iniziative effettivamente realizzabili, sostenibili e comunque capaci di creare, o di concorrere a creare, valore aggiunto attraverso reali e concrete ricadute di carattere socio-economico a favore del territorio;
- assumere, anche attraverso soggetti strumentali e/o complementari dotati di adeguata autonomia progettuale e gestionale, un ruolo attivo nella conduzione, promozione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione;
- in considerazione del ruolo istituzionale della Fondazione, e della finalizzazione delle erogazioni riversate tempo per tempo sul territorio, sostenere una adeguata strategia di comunicazione attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili con l'obiettivo di ottenere l'effettivo riconoscimento del ruolo svolto dalla Fondazione a favore del proprio territorio di riferimento.

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio

La struttura funzionale della Fondazione

Negli anni l'attività operativa della Fondazione nei settori istituzionali di intervento è gradualmente divenuta sempre più ampia e complessa perché, invece di limitarsi ad impegnare contributi a fronte di richieste spesso generiche ed a volte per iniziative poi rimaste senza esito, la Fondazione ha, nel tempo, adottato una politica di attenta e attiva valutazione e conseguente selezione delle medesime, di concentrazione delle risorse su interventi unitari importanti per scopo oltre che per dimensione economica e, infine, di rigoroso controllo dei costi e della corrispondenza dei risultati a quanto dichiarato in sede di richiesta.

Contemporaneamente, per integrare la capacità di proposta espressa dal territorio, è stata sviluppata autonoma capacità di azione non solo nella progettazione, ma spesso anche nella operatività degli interventi maggiori, così come nella creazione degli strumenti organizzativi attraverso i quali realizzarli.

Per rispondere a tale evoluzione la Fondazione, pur continuando a gestire direttamente o in partecipazione con altri soggetti attività importanti, per assicurare una sempre maggiore efficienza ai propri interventi nel rispetto della normativa di settore, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2011/2013 aveva varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, sub specie di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'Arte e delle attività culturali;
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del Volontariato, della filantropia e della beneficenza;
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della Ricerca scientifica e tecnologica.

Negli anni successivi tale modello operativo è stato concretamente attuato ed affinato in conformità alle indicazioni contenute nei documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina generale del cosiddetto "Terzo Settore" (D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore) si è reso necessario provvedere ad un adeguamento del profilo giuridico statutario di quelli tra gli enti di scopo aventi qualifica di ONLUS (Fondazione Dopo di Noi a Pisa e Fondazione Pisana per la Scienza) in modo da conservarne integre le rispettive prerogative ed ambiti di operatività anche con la nuova disciplina. Per la terza realtà, quella della Fondazione Palazzo Blu, non avente la suddetta qualifica di ONLUS, si è invece provveduto nel corso del 2020 alla relativa fusione per incorporazione nella Fondazione Pisa quale soluzione organizzativa in prima battuta ritenuta più appropriata nelle circostanze in ragione dei contenuti introdotti con la richiamata nuova normativa di settore.

A seguito della predetta incorporazione, Palazzo Blu, seppur nel più ampio contesto organizzativo/gestionale della Fondazione Pisa, ha comunque conservato la propria caratterizzazione funzionale rivolta alla valorizzazione della sede espositiva ubicata nell'omonimo Palazzo di proprietà della Fondazione. Con l'andata a regime della citata riforma del Terzo Settore e permanendo le esigenze operativo/gestionali che a suo tempo avevano determinato la costituzione di un autonomo ente deputato allo svolgimento delle specifiche attività culturali presso Palazzo Blu, si è proceduto alla ricostituzione dell'ente di scopo. Al riguardo, in ragione delle caratteristiche di contesto in cui si inserisce il nuovo ente, per quanto riguarda in particolare le modalità di svolgimento della relativa attività caratteristica in relazione ai rapporti convenzionali da instaurare con la Fondazione Pisa, si è individuata nella fondazione di diritto comune regolata dal Codice Civile la veste giuridica più adeguata nelle circostanze.

Il termine massimo per la conclusione dell'iter per la costituzione della nuova Fondazione "Palazzo Blu" è previsto per la fine del prossimo mese di novembre con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Pisa.

Di seguito si richiamano brevemente le caratteristiche e le finalità dei tre grandi progetti propri di cui trattasi e lo stato di attuazione dei relativi obiettivi istituzionali.

Il progetto **Palazzo BLU** (www.palazzoblu.it), come anticipato, sarà nuovamente affidato alla ricostituenda omonima Fondazione di scopo. L'ideazione e la gestione dell'insieme delle attività culturali, espositive e convegnistiche che si svolgono nell'omonimo Palazzo di proprietà della Fondazione, divenuto ormai una presenza importante ed affermata nel panorama culturale non soltanto locale, prevede in particolare:

- la cura dell'esposizione permanente delle collezioni d'arte della Fondazione e la loro valorizzazione;
- la realizzazione, secondo programmi pluriennali, di esposizioni temporanee di elevato interesse culturale, garantendone la migliore esecuzione ed offerta al pubblico, impegnando al riguardo le occorrenti risorse e collaborazioni specialistiche;
- l'organizzazione di attività culturali d'interesse del territorio impiegando le strutture disponibili anche per soddisfare, ove possibile, le richieste del territorio stesso riscontrate coerenti con la missione principale.

Attività queste che, ormai entrate a regime e che continueranno a caratterizzare la missione di Palazzo Blu, vengono sistematicamente monitorate per accertare la persistenza di risultati positivi sia sotto il profilo della qualità culturale sia sotto il profilo della risposta del pubblico, sia infine sotto il profilo organizzativo e di congruità delle spese sostenute.

Il sostegno alle attività di Palazzo Blu verrà assicurato, oltre che con entrate proprie derivanti dalla gestione della sede espositiva, direttamente dalla Fondazione Pisa mediante apposite risorse erogative rese disponibili sulla base di apposita convenzione di finanziamento, analogamente a quanto oggi già accade per le altre fondazioni di scopo, quantificate in euro 1.800.000,00 in ragione di anno, dirette ad assicurare l'attuale livello qualitativo dei relativi contenuti culturali.

Le attività di Palazzo Blu impegnano oggi complessivamente e stabilmente n. 40 unità di lavoro, tra personale dipendente e personale di terze parti.

Il progetto **Dopo di Noi a Pisa**, affidato alla omonima Fondazione di scopo (www.dopodinoipisa.it), è orientato nell'ambito dell'assistenza alle categorie sociali deboli del territorio. Alla Fondazione di scopo è stato a suo tempo demandato il compito di costruire e gestire un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti portatori di gravi disabilità con particolare riferimento ai casi non assistibili domiciliariamente, offrendosi anche come soggetto fiduciario per garantire, ove richiesto, il necessario supporto tecnico giuridico ai familiari degli assistiti.

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, impiegando a tal fine adeguati contributi resi nel tempo disponibili dalla Fondazione Pisa, ha costruito nel Comune di San Giuliano Terme, ed ora gestisce, il Centro Socio-sanitario Polifunzionale 'Le Vele', che attualmente ospita in regime residenziale 38 soggetti affetti da disabilità grave non assistibili domiciliariamente - in linea con la massima capacità di accoglienza della struttura - e 20 soggetti disabili in regime diurno in collaborazione con l'A.N.M.I.C.

Considerato come la pandemia Covid-19 abbia fatto emergere una crescente richiesta di disponibilità di posti in regime residenziale per soggetti con disabilità particolarmente gravi, confermando una tendenza già emersa in precedenza, la Fondazione Dopo di Noi ha prontamente avviato specifica istanza presso la competente USL Toscana Nord Ovest finalizzata ad ottenere l'autorizzazione per altri due posti letto in RSD, portando la capacità ricettiva complessiva del Centro a 40 ospiti in regime residenziale.

Il Centro sin dalla sua costituzione è stato accreditato nell'ambito del Sistema socio-sanitario pubblico regionale e la relativa convenzione, in essere con la ASL Toscana Nordovest, competente per territorio, atta a determinare il valore delle tariffe giornaliere a carico del predetto Servizio per gli ospiti inseriti direttamente nella struttura, rinnovata a fine 2020 con validità per il periodo 2020-2022, ha registrato l'adeguamento delle predette tariffe ai valori determinati dalla Giunta regionale Toscana con delibera n. 1476/2018.

Come già riportato nelle ultime edizioni del presente Documento, nell'ambito del rapporto in essere con le Autorità pubbliche competenti in materia socio-sanitaria è ripetutamente emersa la possibilità e l'utilità di

ampliare la attuale capacità di accoglienza del Centro attivando nel medesimo un centro diurno per 15 soggetti affetti da Alzheimer ed un ulteriore modulo RSD per almeno 20 disabili gravi in regime di residenzialità. È stata altresì ipotizzata la eventualità di realizzare, in successione ai predetti due interventi, una piscina per la riabilitazione motoria per soddisfare le esigenze del Centro e, per quanto possibile, del territorio. Al riguardo, dopo la necessaria sospensione causata dall'insorgenza della pandemia Covid-19, sono state poste in essere con esito positivo, nel corrente mese di ottobre, le necessarie verifiche circa la persistente attualità di talune o tutte tali prospettive di sviluppo del Centro in termini di ampliamento delle attività nelle direzioni ipotizzate. Pertanto, una volta ultimata la fase di progettazione, si procederà nei prossimi mesi all'avvio dell'iter procedurale presso le Pubbliche Autorità competenti cominciando, in ragione della complessità tecnica dei singoli interventi e del relativo iter autorizzatorio, dalla realizzazione del centro diurno per l'Alzheimer.

Le attività della Fondazione Dopo di Noi a Pisa sono sottoposte a sistematico monitoraggio e valutazione da parte di un apposito organismo tecnico cui spetta il compito di fornirci periodici report in ordine ai risultati conseguiti dal Centro in termini di qualità, efficacia e sostenibilità dei servizi resi e di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Il nostro sostegno alle correnti attività istituzionali del Centro "Le Vele" è disciplinato da specifica convenzione in scadenza alla fine dell'anno 2022. Al riguardo, in ragione del recente aggiornamento dei valori economici delle tariffe giornaliere conseguente al rinnovo della convenzione con la ASL Toscana Nordovest, si prevede di confermare l'importo della nostra contribuzione (di natura integrativa rispetto alle entrate proprie da rette pubbliche) in euro 600.000,00 in ragione di anno. La Fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente n. 60 unità di lavoro, tra personale dipendente e personale di terze parti.

Da ultimo il progetto di dar vita ad un Centro di ricerca in ambito genoproteomico, affidato alla **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** (www.fpscience.it), orientata nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica, alla quale è stato assegnato l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca, in particolare sviluppando progettualità nel campo della biomedicina molecolare. Le dinamiche evolutive proprie dell'indagine scientifica hanno poi spinto a superare l'iniziale perimetro di indagine, ampliando le attività del Centro sino a ricomprendere l'insieme delle 'scienze omiche'. Il Centro, ubicato strategicamente in un contesto territoriale del Comune di San Giuliano Terme dove sono già insediati enti a forte vocazione scientifico/sanitaria ed assistenziale, è stato progressivamente dotato di apparecchiature scientifiche di assoluta avanguardia, periodicamente aggiornate, e di qualificato personale scientifico dedicato alle specifiche attività di ricerca.

Al piano terra del nuovo fabbricato che ospita il Centro sono posti gli uffici amministrativi, gli studi del personale di ricerca, spazi comuni e un auditorium capace di contenere fino ad un massimo di 90 persone; al

primo piano i laboratori di ricerca, tra cui anche un laboratorio con un livello di contenimento biologico di grado BSL2, con il corredo dei necessari apparati tecnologici di ultima generazione.

Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia per la ricerca biomedica è un componente chiave della missione della Fondazione Pisana per la Scienza. Attraverso queste strutture la Fondazione intende anche fornire nuovi strumenti per la comunità biomedica pisana, favorendo in tal modo la sua crescita e la sua reputazione internazionale. D'altra parte, queste piattaforme sono a disposizione di tutti gli scienziati e professionisti del settore, tanto nell'ambito di progetti di collaborazione quanto come *service* tecnico.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta, in qualità di partner, in altri progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche, del nostro territorio e non solo.

Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard internazionali riconosciuti in materia, la qualità delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati tempo per tempo ottenuti.

Il nostro sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali è disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza il 31 dicembre 2021 e dovrà essere rinnovata per il triennio 2022/2024 prevedendo l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca. La Fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente circa 30 unità di personale tra dipendenti e soggetti arruolati nelle diverse forme di collaborazione previste per il comparto ricerca scientifica.

Il quadro che segue esprime l'allocazione delle risorse previste disponibili per l'*attività erogativa ordinaria* per ciascun anno del triennio 2022 - 2024 con evidenza della distribuzione a favore dei settori di intervento statutariamente previsti e dei rispettivi sottosectori.

SETTORE	2022	2023	2024
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	3.960.000,00	4.460.000,00	4.460.000,00
A) Attività culturali	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
1) Progetto Fondazione Palazzo Blu	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
2) Grandi interventi anche ricorrenti	930.000,00	930.000,00	930.000,00
3) Altre manifestazioni ed interventi minori	450.000,00	450.000,00	450.000,00
4) Interventi istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
B) Beni culturali	660.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00
1) Interventi maggiori anche a carattere pluriennale	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2) Altri interventi	120.000,00	120.000,00	120.000,00
3) Conservazione e gestione collezioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.020.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00
1) Progetto Fondazione Dopo di Noi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
2) Iniziative a favore del territorio	1.300.000,00	800.000,00	800.000,00
3) Iniziative tradiz. – Int. istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00
1) Progetto Fondazione Pisana per la Scienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE (Euro)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

Attività erogativa ordinaria

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività in questo settore rilevante si svolgerà principalmente attraverso:

1. l'identificazione, anche con l'ausilio della competente commissione tecnica, di interventi di pronta realizzazione ed a più alto impatto in termini economico-turistici relativi al restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la loro valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
2. la realizzazione, anche in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (attività espositive, attività culturali in genere ed eventi musicali e produzioni teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio e possano attrarre l'attenzione ed il consenso di vasto pubblico, anche contribuendo allo sviluppo della sua economia e della sua immagine;
3. il sostegno all'attività complessiva di Palazzo Blu;
4. la realizzazione di iniziative della medesima natura delle precedenti ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità.

Per il reperimento di progetti di soggetti terzi e relative richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, ad inizio di ciascun anno, il consueto Avviso contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

Per quanto riguarda, poi, l'ulteriore iniziativa, **Pisa: la sua Arte e la sua Storia**, tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, si provvederà attingendo all'apposito fondo a ciò destinato al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse.

Con particolare riferimento al sottosettore **Attività culturali** deve, invece, essere evidenziato come le attività ivi previste siano purtroppo tra quelle più esposte ai limiti di agibilità imposti tempo per tempo dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso. Per cui gli stanziamenti di seguito previsti a favore delle singole attività potranno essere riparametrati alle modalità di effettiva realizzazione di ognuna di esse in ragione dell'evoluzione del quadro normativo al tempo vigente.

Attività di Palazzo Blu

Palazzo Blu, ubicato sul lungarno, nel cuore del quartiere di Chinzica, è il centro espositivo e culturale di proprietà della Fondazione Pisa. Il Palazzo ospita nelle sue sale le collezioni d'arte della Fondazione. Le collezioni sono ogni anno visitate da circa 20.000 visitatori che possono ammirare le opere, prevalentemente pittoriche, di proprietà della Fondazione tra le quali spiccano i fondi oro trecenteschi, Foppa e Gozzoli, la famiglia Lomi Gentileschi con la "Clio musa della storia" di Artemisia Gentileschi e il suo ritratto eseguito dall'amico pittore Simon Vouet, i dipinti di soggetto religioso dei secoli XVIII e XIX di Tempesti. Al primo piano, all'interno della Dimora nobiliare nelle sale prospicienti il Lungarno, la Sala da gioco, da musica e da pranzo, ricostruiscono l'abitazione signorile ottocentesca che il palazzo ospitava più di un secolo fa. Le sale rivolte verso il giardino sono state invece dedicate alle collezioni di Ottavio Simoneschi e ospitano la sua raccolta di archeologia etrusca e greca, una selezione della grande collezione numismatica ed una biblioteca, nella quale volumi di varie epoche e di differenti contenuti illustrano la personalità e la varietà d'interessi culturali del suo proprietario.

Il Palazzo è diventato altresì un centro espositivo di rilevanza nazionale e non solo che promuove periodicamente mostre dedicate a temi di arte, scienza, storia, archeologia e società. Per quanto riguarda le esposizioni temporanee di maggior rilievo, l'attività consiste nell'organizzazione, con cadenza annuale, di una grande mostra autunnale, dedicata alla grande pittura del Novecento, ed una primaverile, di norma dedicata a temi che hanno attinenza con la scienza, la storia e il costume. Le mostre si svolgono in moderni locali appositamente creati per tali grandi eventi espositivi e possono contare su una superficie di oltre 800 mq. Le iniziative sono realizzate in collaborazione con importanti Musei ed istituzioni culturali nazionali ed estere. Tra queste si ricordano il Museo Picasso, la Fondazione Mirò, il Centre Pompidou, il Museo di Stato di San Pietroburgo, la Pinacoteca di Brera e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Le sinergie instaurate con tali istituzioni ci hanno permesso di esporre le più importanti opere d'arte dei maestri dell'arte del Novecento: Picasso, Mirò, Chagall, Kandinsky, Warhol, Toulouse-Lautrec, Magritte, Modigliani, Escher e De Chirico. Queste iniziative portano nelle sale di Palazzo Blu circa 80.000 visitatori l'anno con grande successo di pubblico e di critica che trova ampio risalto nella stampa nazionale e nelle riviste specializzate.

Vi sono poi le mostre tematiche, che hanno generalmente l'obiettivo di illustrare, oltre alle opere della collezione, anche la storia della città, utilizzando il materiale fotografico e documentale dei Fondi Frassi, Salvestroni e Allegrini grazie ai quali è possibile raccontare quasi un secolo di vita cittadina.

Accanto alle mostre, Palazzo Blu organizza nel proprio auditorium cicli di conferenze, concerti e incontri su vari temi di attualità legati all'arte e alla cultura, affermandosi come centro vivace di variegata proposte culturali, nonché affiancando le mostre stagionali con incontri dedicati e promuovendo attività ed eventi culturali e artistici, spesso in collaborazione con gli istituti universitari e con associazioni del territorio, riguardanti la musica, la letteratura, la storia, la scienza e l'attualità. Con una programmazione superiore a 50 eventi l'anno, l'Auditorium ha ospitato regolarmente oltre 5.000 persone.

Il nostro sostegno all'attività di Palazzo Blu, dal 2022 disciplinato tramite apposita convenzione, risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di qualità e di funzionalità di detta realtà ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale. Giudizio confermato dalla costante e robusta affluenza di pubblico che frequenta le manifestazioni che vi si svolgono durante tutti i mesi dell'anno.

Grandi interventi anche ricorrenti

Sono considerati "grandi interventi" quelle iniziative culturali (mostre, attività culturali ed eventi musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e di risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende partecipare in veste di promotore, con un contributo di norma oltre il 25% del costo complessivo dell'iniziativa e/o superiore ad euro 30.000,00.

Sono considerati "grandi interventi ricorrenti" quelle iniziative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustifichino il nostro impegno.

Proseguendo in tale politica di coinvolgimento attivo, la Fondazione manterrà il suo impegno su alcune iniziative particolarmente importanti per valore culturale ed interesse del pubblico. Esse sono:

- Teatro Verdi di Pisa
- Concerti della Scuola Normale Superiore
- Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi
- Pisa Book Festival
- Festival Nessiàh di cultura ebraica
- Pisa Jazz

Il **Teatro Verdi** rappresenta la principale sede di iniziative musicali e teatrali di qualità del territorio. Il nostro rapporto collaborativo con il Teatro risale al 2001, anno nel quale fu costituita dal Comune di Pisa e da altri enti ed istituzioni locali una apposita Fondazione allo scopo di affidarle la gestione del Teatro Verdi e delle attività che in esso si sarebbero svolte.

La convenzione mediante la quale è assicurato il nostro sostegno alle attività del Teatro giungerà a scadenza con la fine dell'anno 2022 e prevede un contributo di importo pari ad euro 500.000,00 in ragione di anno finalizzato a sostenere le iniziative di spettacolo che il Teatro saprà offrire al nostro territorio. Analogo importo è stato appostato sugli anni 2023 e 2024, in considerazione del possibile rinnovo del nostro sostegno al ricorrere delle condizioni per noi essenziali.

La Fondazione sostiene da oltre un decennio i **Concerti della Scuola Normale Superiore** e, con il suo costante contributo, è il principale sponsor della manifestazione. I Concerti rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Analogamente al Teatro di Pisa, la convenzione erogativa per I Concerti giungerà a scadenza con la fine dell'anno 2022 prevedendo un contributo di importo pari ad euro 150.000,00 in ragione di anno. Analogo importo è stato appostato sugli anni 2023 e 2024, in considerazione del possibile rinnovo del nostro sostegno al ricorrere delle condizioni per noi essenziali.

La **Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi** è considerata una tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. La direzione artistica è oggi affidata al maestro Trevor Pinnock che deve predisporre un programma musicale originale espressamente dedicato alla manifestazione pisana che, negli anni, ha visto esibirsi voci, cori ed orchestre di fama internazionale e la partecipazione a vario titolo di personaggi come Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager.

Negli ultimi anni è stata sostenuta tale manifestazione in ragione del suo rilievo e della sua peculiarità nel panorama degli eventi culturali che la città offre, destinandovi un importo di euro 150.000,00, che può essere confermato per la prossima stagione qualora il programma delle rappresentazioni proposto mantenga il livello di qualità finora espresso.

Da sedici anni la Fondazione è il principale sostenitore del **Pisa Book Festival**, la fiera dell'editoria indipendente italiana, che ospita ogni anno un paese straniero e che ha conseguito un notevole successo di espositori e di visitatori raggiungendo una posizione di rilievo nel panorama italiano. Proseguendo nella politica di concentrare le risorse su iniziative importanti e di largo respiro, la Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 50.000,00 euro l'anno in ragione di una convenzione triennale che giunge a scadenza nel 2023.

Il **Festival "Nessiah"**, manifestazione organizzata dalla Comunità ebraica di Pisa e sostenuta dalla Fondazione fin dal 1999, presenta una rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un articolato programma ad ingresso libero di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri. La manifestazione è divenuta un apprezzato evento culturale e si è affermata come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione, anche in questo caso, assicura al Festival un contributo di importo pari a 40.000,00 euro a stagione in ragione di una convenzione triennale che giunge a scadenza nel 2023.

Da undici anni la Fondazione sostiene annualmente il **Pisa Jazz**, importante rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. Nelle edizioni fin qui realizzate nomi di rilievo internazionale si sono alternati a giovani musicisti. La

manifestazione, che prevede la realizzazione di vari concerti distribuiti a rotazione tra diverse sedi cittadine di pubblico spettacolo, si è ormai affermata sul territorio come la principale nel suo genere. A questa manifestazione è assicurato un contributo di importo pari ad euro 40.000,00 in ragione di anno attraverso una convenzione pluriennale che giunge a scadenza quest'anno e che potrà essere rinnovata al ricorrere di tutte le condizioni per noi essenziali.

Altre manifestazioni ed interventi minori

Vi rientrano eventi musicali, teatrali o espositivi di interesse almeno regionale, organizzati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a euro 30.000,00, nonché gli eventi di analoga natura d'interesse locale, sempre organizzati da terzi, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio, ai quali sono destinati specifici contributi di importo di norma non superiore a euro 5.000,00.

Interventi Istituzionali

Si tratta di contributi di importo singolo non superiore ad euro 5.000,00 indirizzati al sostegno dell'attività istituzionale di enti ed associazioni impegnate in modo non occasionale nella promozione e realizzazione di eventi culturali.

Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche di natura tecnica ed amministrativa

Tale voce comprende indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi preliminari di natura tecnica ed amministrativa nonché progetti propri commissionati dalla Fondazione prevalentemente a professionisti qualificati oltre alle verifiche ed ai controlli sull'esecuzione dei progetti già conclusi, effettuate direttamente o tramite terzi incaricati. Una voce analoga è stata inserita in tutti i settori. La disponibilità annua per tale complesso di iniziative è pari a 20.000,00 euro.

Per quanto riguarda il sottosettore **Beni culturali**, è previsto il sostegno a:

Interventi maggiori, anche a carattere pluriennale

Essi comprendono progetti di restauro e/o recupero funzionale di manufatti (pitture, sculture, ecc), edifici, complessi monumentali e siti d'interesse storico-artistico ed ambientale, creazione ed ampliamento di musei ed altri progetti aventi comunque scopo di migliorare la fruizione di beni culturali da parte del pubblico, ai quali la Fondazione partecipi da sola o insieme ad altri soggetti, con un contributo rilevante, preferibilmente in veste di promotore. In questo ambito vengono emanati i consueti avvisi finalizzati a sollecitare specifiche proposte di terzi, ovvero per nostra iniziativa rivolgendo sollecitazione ai soggetti potenzialmente interessati.

Altri interventi

Sono i progetti di rilevanza minore, presentati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo inferiore al 25% dei costi totali documentabili e, in ogni caso, non superiore a 30.000,00 euro, al fine di mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio.

Conservazione e gestione delle collezioni

Questa voce comprende un programma di restauro conservativo e la manutenzione straordinaria di arredi ed opere della collezione della Fondazione, nonché l'acquisto di apparecchiature ed impianti per migliorare la conservazione degli oggetti e la loro fruizione.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il progetto affidato alla **Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS** è senz'altro tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale rappresentato dalla necessità di fornire assistenza a soggetti disabili gravi non trattabili, in tutto od in parte, a livello domiciliare.

La ricordata Fondazione ONLUS, con risorse rese disponibili dalla Fondazione Pisa, nell'anno 2016 ha ultimato nel Comune di San Giuliano Terme il Centro socio-sanitario polifunzionale 'Le Vele' che, da subito accreditato e convenzionato con il competente Servizio Pubblico regionale, dopo un necessario periodo di avviamento, ha oggi raggiunto la propria piena capacità di accoglienza ospitando in regime residenziale mediamente 38 soggetti affetti da disabilità grave non assistibili a livello domiciliare, oltre alla complementare attività diurna, svolta in collaborazione con A.N.M.I.C., rivolta a favore di ulteriori 20 soggetti disabili. Come anticipato, la Fondazione Dopo di Noi ha recentemente avviato specifica istanza presso la competente USL Toscana Nord Ovest finalizzata ad ottenere l'autorizzazione per altri due posti letto in RSD, portando la capacità ricettiva del Centro a 40 ospiti in regime residenziale.

Per lo svolgimento della propria attività caratteristica la Fondazione Dopo di Noi impiega, direttamente e indirettamente, oltre 60 unità di personale.

Al riguardo, continuando la costante interlocuzione intrattenuta al riguardo con le Autorità pubbliche competenti in materia, si darà avvio, almeno in parte, al già richiamato progetto di ampliamento della struttura che, in prima battuta, prevede la realizzazione di un centro diurno per 15 soggetti affetti da Alzheimer.

La Fondazione Pisa è impegnata a sostenere le attività del Centro mediante apposita convenzione erogativa che prevede l'assegnazione su base annua di un contributo residuale rispetto alle entrate proprie dell'ente; contributo che, per il prossimo triennio, si attesta ad un importo di euro 600.000,00 in ragione di anno, auspicabilmente destinato tuttavia a decrescere progressivamente, in considerazione dell'ottimizzazione della

conduzione operativa della struttura nonché della realizzazione, almeno in parte, del richiamato progetto di ampliamento.

Iniziative a favore del Territorio

Per continuare a corrispondere, ove ne ricorrano le condizioni di effettiva fattibilità per noi essenziali, alle esigenze di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli del nostro territorio, la Fondazione impiegherà le ulteriori risorse disponibili per concorrere alla realizzazione delle iniziative progettuali pervenute da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso emanato annualmente per il settore.

Interventi di sostegno istituzionale

Consistono in contributi a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso, alle quali la Fondazione può erogare un contributo di importo di norma non superiore a 5.000,00 euro. Anche in questo caso la selezione delle proposte avverrà vagliando quelle che perverranno in risposta allo specifico Avviso emanato ad inizio di ciascun anno.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Come già detto, con la **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** abbiamo dato avvio ad un grande progetto proprio di carattere scientifico diretto alla costituzione e gestione di un Centro di ricerca su tematiche biomediche socialmente rilevanti, al fine di ottenere miglioramenti tangibili per la collettività, tenendo anche conto della presenza di competenze scientifiche di eccellenza nel nostro contesto territoriale cui auspicabilmente riferirsi per attivare collaborazioni ed erogare servizi. Per l'attuazione di tale programma, la Fondazione di scopo è stata dotata di adeguata sede presso un immobile di nuova costruzione nel Comune di San Giuliano Terme, di apparecchiature scientifiche d'avanguardia e di un nucleo di qualificato personale di ricerca.

L'attività di ricerca sviluppata presso il Centro si basa sulla soluzione di problematiche biologiche che vengono affrontate in modo interdisciplinare, per trasferire rapidamente i risultati delle ricerche nella pratica clinica. Lo svolgimento delle attività scientifiche prevede l'applicazione di tecnologie avanzate con un duplice obiettivo:

- la ricerca biomedica indipendente attraverso il proprio personale scientifico e tecnico e le proprie strutture e strumentazioni, anche nell'ambito di collaborazioni con scienziati locali, nazionali ed internazionali, in cui vengono utilizzate le capacità dei propri laboratori per investigare i principali temi biomedici. Attualmente il programma di ricerca del Centro si compone di tre aree: quella oncologica, le neuroscienze ed il sistema cardiovascolare.

- le biotecnologie, ove vengono sviluppate e costantemente aggiornate piattaforme tecnologiche innovative che forniscono nuovi strumenti alla comunità biomedica pisana, favorendo in tal modo la sua crescita e la sua reputazione internazionale. Questi servizi tecnici sono a disposizione di tutti gli scienziati e professionisti del settore, indipendentemente dalla loro affiliazione.

Lo sviluppo delle attività di ricerca del Centro in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica coltivati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta in qualità di partner in altri progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

Dando, poi, seguito al mandato ricevuto con l'approvazione del DPP 2021, nel corso del 2021 è stata avviata l'attività per l'attuazione del nuovo programma, affidato a FPS da Fondazione Pisa, di stimolo al trasferimento tecnologico ed all'innovazione delle imprese del territorio mediante l'inserimento in azienda di giovani laureati provenienti dagli atenei presenti sul nostro territorio. Dopo aver provveduto, ad inizio anno, al necessario adeguamento statutario del nostro ente di scopo, FPS ha potuto avviare nei mesi successivi l'interlocuzione istituzionale preliminare alla definizione dei corretti presupposti per il passaggio alla fase realizzativa. Per maggiori approfondimenti si rinvia all'Appendice di aggiornamento (infra pag. 22).

Il rapporto di finanziamento con la Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è attualmente disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza il 31 dicembre 2021 e dovrà essere rinnovata per il prossimo triennio prevedendo l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

Nel contempo, confermiamo anche il sostegno alle **attività di ricerca di soggetti terzi** legittimati (università ed enti di ricerca del territorio). Al riguardo si ricorda che stanno giungendo a conclusione 14 progetti finanziati in risposta all'ultimo Avviso emanato (2016/2017). Una volta ultimata l'analisi dei risultati ottenuti dalle singole attività di ricerca testé ricordate, nei primi mesi del 2022 si procederà alla emanazione di un nuovo Avviso per il settore alimentato attraverso le disponibilità già presenti nell'apposito accantonamento finalizzato tempo per tempo accumulato dopo l'ultimo Avviso e, ove necessario, attraverso i fondi destinati all'attività di istituto presenti a bilancio.

Appendice di Aggiornamento - Interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario 2021

Al riguardo ricordiamo che, in ragione dello stato di crisi epidemiologica causata dal Covid-19, nel Documento Programmatico Previsionale 2021-2023, licenziato dalla Deputazione il 29 ottobre 2020, con particolare riferimento all'anno 2021 erano stati individuati, anche sulla base delle conclusioni rassegnate dalla Commissione consultiva a suo tempo appositamente costituita, una serie di interventi rientranti nei nostri settori di intervento istituzionale di carattere straordinario e, possibilmente, di rapida attuazione, finalizzati a favorire la ripresa socio-economica del nostro territorio di riferimento.

Forniamo dunque un aggiornamento sullo stato di attuazione delle iniziative allo scopo individuate nell'ultimo DPP:

- per il Settore **Beni Culturali**: il Documento aveva individuato quale intervento straordinario il restauro della Chiesa di San Martino in Kinzica. A tale proposito, dopo aver esaurito il necessario approfondimento tecnico congiunto con la Diocesi, in data 24 settembre us si è perfezionata la convenzione di finanziamento, che prevede l'erogazione di contributo massimo di euro 900mila, ed entro la fine del mese di novembre sarà aperto il cantiere ed avviato il lavoro di restauro del manufatto, la cui durata è stimata in 36 mesi.
- per il settore del **Volontariato, Filantropia e Beneficenza**: nel dicembre 2020 si è dato vita al Progetto 'Vivere', progetto operativamente gestito dalla Caritas diocesana attraverso la rete dei Centri di ascolto parrocchiali e delle Unità di prossimità sparse sul territorio della diocesi nonché attraverso i Centri antiusura delle Misericordie di Pisa, Navacchio, Cascina e Pontedera e rivolto alle famiglie e alle persone fragili della diocesi di Pisa a rischio di impoverimento a causa della pandemia, che non riescono ad accedere ad altre misure di sostegno attive sul territorio. Allo scopo è stato attivato un Fondo pari a circa 1 milione di euro di cui 450.000,00 euro resi disponibili da Caritas e 500.000,00 euro messi a disposizione e dalla Fondazione Pisa.

Si ricorda che il "Fondo Vivere" prevede due linee di intervento di natura economico-finanziaria: una, interamente finanziata dalla Caritas, rivolta alle famiglie vittime di processi di impoverimento in seguito alla pandemia da Covid-19; la seconda, finanziata dalla Fondazione Pisa, è rivolta alle micro-imprese colpite dall'emergenza sanitaria e prevede l'erogazione di un prestito in denaro attraverso il sistema della "garanzia" fino ad un massimo di € 15.000,00.

Al riguardo le provvidenze pubbliche sino ad oggi intervenute a sostegno delle aziende in termini di risorse economiche rese disponibili e di provvedimenti normativi adottati a tutela dei lavoratori hanno finora contenuto il ricorso a tale strumento.

Con la progressiva cessazione di dette misure pubbliche di favore, è fortemente atteso che si assista, nel prossimo futuro, ad un crescente manifestarsi delle esigenze di aiuto economico a sostegno delle quali il Fondo è stato creato.

- per il settore della **Ricerca Scientifica**, si era previsto l'avvio di un'iniziativa finalizzata a promuovere il trasferimento tecnologico che, partendo da una attenta e puntuale ricognizione di specifiche esigenze di sviluppo tecnologico presenti nel tessuto imprenditoriale esistente sul nostro territorio di riferimento, fosse capace di rafforzare la competitività di aziende ivi presenti, utilizzando le competenze e le professionalità sviluppate nei nostri Atenei e Centri di Ricerca, con auspicabili ricadute occupazionali, sia sotto il profilo dell'arruolamento di specialisti da parte delle predette aziende, sia sotto il profilo dell'arricchimento delle professionalità dell'organico oggi esistenti. Al riguardo, divenuta operativa la apposita modifica del proprio statuto deliberata dalla Deputazione il 29 gennaio us, la Fondazione Pisana per la Scienza, ente attuatore del progetto, ha sottoscritto specifici accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del mondo imprenditoriale locale (Unione Industriale Pisana, Unione provinciale degli agricoltori di Pisa e Fondazione ISI, Fondazione di partecipazione per l'Innovazione e lo Sviluppo Imprenditoriale) al fine di individuare, di concerto con esse, le aziende presenti sul nostro territorio disponibili ed interessate ad avvalersi dell'iniziativa di cui trattasi. Per altro verso, ai fini dell'inserimento delle nuove professionalità nelle aziende è stato raggiunto un accordo in sede regionale che prevede l'assunzione, da parte del nostro Ente di scopo, della qualifica di Ente di formazione con conseguente possibilità di utilizzo dell'istituto dello stage retribuito in azienda per l'inserimento lavorativo dei soggetti selezionati.

PARTE II

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2022

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

A) Sottosettore Attività culturali

1. Sostegno alla Attività di Palazzo Blu

Il complesso denominato Palazzo Blu continuerà ad essere la sede espositiva permanente della nostra collezione di opere d'arte nonché la sede di importanti manifestazioni espositive temporanee di cui la maggiore collocata in autunno/inverno e le altre minori, comprese le mostre dossier organizzate con materiale di nostra proprietà e/o di soggetti terzi, scadenzate in corso di anno al fine di mantenere attiva la funzione ormai assunta dal Palazzo. In particolare, la programmazione per il prossimo anno prevede, per quanto riguarda le esposizioni temporanee di maggiore dimensione, la grande mostra dedicata a Keith Haring e alla street art con inizio nel mese di novembre di quest'anno e conclusione nel mese di aprile del prossimo anno, cui seguirà, in estate, la seconda mostra del ciclo "Explore", dal titolo "Oceani, ultima frontiera". Nell'autunno, proseguirà la rassegna dei più importanti e influenti movimenti artistici del XIX e del XX secolo mentre, tra le mostre dossier, grazie alla recente acquisizione del Fondo fotografico Allegrini sarà realizzata, tra le altre, una mostra fotografica dedicata al Ventennio fascista a Pisa.

Per quanto riguarda poi la ormai affermata attività in Auditorium, che spazia dai concerti a cicli di incontri a tema con la partecipazione di personalità di spicco a livello nazionale e internazionale, dopo la sospensione causata dalla Pandemia, se ne prevede la ripartenza per il 2022. Nel rispetto delle norme anti-contagio da Covid-19, al fine di sopperire alla drastica diminuzione dei posti a sedere in presenza, è stato attivato un sistema di collegamento streaming per proseguire nell'attività finora intrapresa e rendere, così, possibile la partecipazione agli eventi ad un numero di persone più elevato.

Per sostenere le attività demandate alla gestione caratteristica di Palazzo Blu per l'anno 2022 è previsto un contributo di importo pari ad euro 1.800.000,00.

2. Grandi interventi anche ricorrenti

Sono tali quelle iniziative significative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustifichino il nostro impegno. Nel

perdurante contesto legato alla pandemia da Covid-19 ed alla connessa situazione di incertezza in ordine alla effettiva realizzabilità di iniziative del tipo di quelle di cui trattasi, il contributo della Fondazione, pur confermato in ragione degli impegni sottoscritti con i beneficiari, deve tuttavia inevitabilmente intendersi subordinato alla effettiva ricorrenza delle condizioni di fattibilità richieste nelle specifiche circostanze e potrà essere anche rimodulato in funzione dell'attività concretamente svolta.

Rientrano in questa voce:

2.1) Sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa

Verificato il positivo permanere delle condizioni che hanno determinato la sottoscrizione della vigente convenzione di finanziamento triennale che scade alla fine del 2022, legate principalmente alla qualità ed alla consistenza della programmazione teatrale degli eventi e rappresentazioni, per l'esercizio 2022, nell'attuale contesto di limiti normativi, si prevede di erogare un contributo annuo di euro 500.000,00.

2.2) Intervento per i Concerti della Scuola Normale Superiore

In ragione della vigente convenzione triennale con la Scuola Normale Superiore e la Fondazione Teatro di Pisa che scade alla fine del 2022, l'entità del contributo reso disponibile dalla Fondazione per tale iniziativa è definito per l'anno 2022 nel limite massimo di euro 150.000,00 che potrà essere erogato in ragione dell'attività effettivamente svolta.

2.3) Sostegno alla Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi

Questo evento che si svolge a Pisa ogni anno per iniziativa dell'Opera della Primaziale Pisana nei mesi di settembre ed ottobre, rappresenta una occasione unica per ascoltare musica sacra eseguita ai massimi livelli nella Cattedrale e presso il Cimitero Monumentale. Per il 2022 il sostegno economico a tale iniziativa ricorrente, che prevede l'accesso gratuito da parte del pubblico, può essere confermato, in presenza di tutte le condizioni di fattibilità necessarie, in euro 150.000,00.

2.4) Intervento per il Festival "Nessiàh"

La rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno, consiste in un ricco programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri, tutti a ingresso libero. Il costante contributo della Fondazione ha permesso alla manifestazione di divenire un apprezzato evento culturale e di affermarsi come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione intende confermare l'impegno di euro 40.000,00 anche per l'anno prossimo previa verifica delle condizioni di fattibilità e dei contenuti del programma della manifestazione.

2.5) Intervento per il “Pisa Book Festival”

La manifestazione si conferma come la terza fiera di riferimento per l’editoria italiana, con la caratteristica di essere riservata agli editori indipendenti italiani e stranieri. Si svolge ogni anno nel mese di ottobre e offre agli editori uno spazio espositivo capace di dare loro visibilità ed al pubblico l’occasione di incontri con gli autori, discussioni, dibattiti, presentazioni di libri, laboratori di scrittura e di traduzione. Al ricorrere delle condizioni per la sua realizzazione, l’impegno previsto per il 2022 a carico della Fondazione è di 50.000,00 euro.

2.6) Intervento per il Pisa Jazz

La rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea si è sempre più affermata nel panorama cittadino come importante appuntamento che richiama nomi di rilievo internazionale ma anche giovani musicisti talentuosi. La manifestazione si svolge presso le sedi di pubblico spettacolo presenti in città. L’impegno previsto per il 2022 a carico della Fondazione è di 40.000,00 euro subordinatamente alla verifica dei contenuti del programma della manifestazione e delle relative condizioni di effettiva fattibilità.

3. Altre manifestazioni ed interventi minori

Trattasi di interventi per la realizzazione di iniziative culturali di buon livello, siano esse allestimento di mostre, spettacoli teatrali, concerti o altro, relativi a temi di effettivo interesse ed anche capaci di assicurare uno stretto contatto con le espressioni del territorio. Questi requisiti consentono di attivare processi di *fund raising* o comunque di aggregazione di risorse sul territorio, seppure in misura più limitata rispetto alla precedente tipologia di interventi, e richiedono un’adeguata progettazione logistica e di contenuti. Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative ritenuta meritevole di attenzione è, di norma, non superiore a 30.000,00 euro nell’ambito della disponibilità complessiva che per il 2022 è di 450.000,00 euro.

4. Interventi istituzionali

Trattasi di contributi di natura istituzionale (che non richiedono necessariamente la presentazione di uno specifico progetto) rivolti cioè a sostenere l’attività annuale di associazioni ed enti presenti sul territorio pisano ed impegnate in attività culturali di vario tipo. Attività culturali le cui finalità sono sostanzialmente

coincidenti con gli intenti della Fondazione, cioè “la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell’economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati”.

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a 5.000,00 euro nell’ambito della disponibilità complessiva che per il 2022 è di 100.000,00 euro.

5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica ed amministrativa, relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2022 un onere di 20.000,00 euro.

B) Sottosettore Beni culturali

1. Interventi maggiori anche a carattere pluriennale

Trattasi di interventi mirati alla conservazione, valorizzazione, promozione e fruibilità di importanti complessi monumentali del territorio, che costituiscono rilevanti testimonianze storiche e artistiche per l'intera comunità.

Per tali iniziative si prevede il preventivo coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di progettazione ed elaborazione, qualora venga richiesto per lo specifico progetto un contributo che superi il 25% del costo complessivo dell'iniziativa, o che comunque rappresenti la percentuale maggiore di apporto fra i vari partecipanti, o, ancora, che superi l'importo di 50.000,00 euro.

La Fondazione, di norma, non sostiene le spese tecniche e quelle per impianti relative ad un intervento proposto da terzi, le quali restano totalmente a carico del soggetto richiedente.

Per i progetti rientranti in questa tipologia sono complessivamente disponibili 500.000,00 euro per il 2022.

I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso consueto, in aggiunta a quelli sottoposti ad istruttoria preliminare già avviata.

2. Altri interventi

Trattasi di interventi a favore di iniziative di restauro, conservazione e valorizzazione di opere d'arte e manufatti presenti in città e nel territorio di competenza, proposti da terzi. Il contributo massimo per ciascun intervento è di 30.000,00 euro, e comunque non superiore al 25% dell'onere totale dello stesso, avuto riguardo alla disponibilità complessiva di 120.000,00 euro per il 2022.

3. Conservazione e gestione collezioni

Trattasi delle attività di restauro, conservazione, manutenzione, catalogazione delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione. Per il 2022 è disponibile l'importo complessivo di 30.000,00 euro.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Trattasi di indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati;

verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2022 un onere di 10.000,00 euro.

Acquisto di opere d'arte

Per quanto riguarda l'attività tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse vi provvederemo attingendo all'apposito fondo a ciò destinato.

1. Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS

Per continuare a sostenere l'attività caratteristica della Fondazione, viene destinata la somma massima di 600.000,00 di euro a valere sulla disponibilità del budget 2022, per far fronte, nella misura occorrente ed in via residuale rispetto alle entrate autonomamente acquisite dall'ente mediante l'esercizio della propria attività caratteristica di natura socio-sanitaria, a parte dei costi di esercizio della struttura e per consentire eventuali interventi di manutenzione straordinaria od integrativi alle sua componenti.

2. Iniziative a favore del territorio

Per continuare a corrispondere, ove possibile, alle esigenze del territorio con contributi che risolvono problemi di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli, la Fondazione destina 1.300.000,00 euro a valere sul budget 2022, che impiegherà per sostenere quei progetti pervenuti da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso per il settore e che, a seguito di apposita valutazione e selezione, saranno risultati meritevoli della nostra attenzione in ragione dei risultati attesi.

3. Iniziative tradizionali - Interventi istituzionali

La Fondazione interviene, oltre che sulla base di specifici progetti come sopra definiti, anche con contributi destinati a sostenere l'attività istituzionale corrente di soggetti del terzo settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di competenza della stessa.

Tra le richieste che perverranno saranno individuate quelle meritevoli di attenzione ed alle quali assegnare un contributo massimo di 5.000,00 euro fino alla concorrenza della disponibilità complessiva di 100.000,00 euro prevista nel budget 2022.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Per la esecuzione di preliminari indagini circa situazioni e necessità del territorio, nonché di studi e progetti di natura tecnica ed amministrativa e degli occorrenti controlli specialistici relativamente a progetti di terzi conclusi e da liquidare, potrà farsi ricorso a qualificate professionalità.

La disponibilità complessiva del budget 2022 per tale voce di spesa è di 20.000,00 euro.

1. Fondazione Pisana per la Scienza

Nell'anno 2022, la disponibilità di migliori infrastrutture tecnologiche nei laboratori, consentirà una accresciuta capacità operativa della Fondazione sia negli ambiti di ricerca attivati sia in quelli che emergeranno dalla possibile estensione del programma di sviluppo delle attività di ricerca scientifica in sede di avanzamento delle stesse. In questa prospettiva, con il conforto della specifica Commissione di valutazione continua delle ricerche condotte dalla Fondazione di scopo, sarà possibile confermare il nostro impegno di finanziamento delle attività proposte per il 2022 fino ad un massimo di 2 milioni di euro come previsto nella vigente convenzione.

2. Indagini conoscitive e di fattibilità, esame di progetti e verifiche

Per l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate all'accertamento della concreta fattibilità ed utilità sociale delle proposte di ricerca pervenute, nonché per la esecuzione di verifiche tecniche relativamente agli stati di avanzamento dei progetti finanziati, si prevede il ricorso al supporto di esperti anche in forma collegiale.

Per la copertura dei relativi oneri e corrispettivi si rendono disponibili 20.000,00 euro a valere sul budget 2022 della Ricerca scientifica e tecnologica.

Progetti di tipo B ed iniziative complementari

Per quanto riguarda il sostegno alle attività di ricerca di soggetti terzi legittimati (università ed enti di ricerca del territorio) ricordiamo che stanno giungendo a conclusione i 14 progetti finanziati in risposta all'ultimo Avviso emanato (2016/2017). Una volta ultimata l'analisi dei risultati ottenuti dalle singole attività di ricerca testé ricordate, nei primi mesi del 2022 procederemo alla emanazione di un nuovo Avviso per il settore alimentato attraverso le disponibilità già presenti nell'apposito accantonamento finalizzato tempo per tempo accumulato dopo l'ultimo Avviso e, ove necessario, attraverso i fondi destinati all'attività di istituto presenti a bilancio.

PARTE III

LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL TRIENNIO 2022 - 2024

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari

Sul piano macroeconomico, con la progressiva diffusione della campagna vaccinale, la ripresa post-pandemica si è ulteriormente diffusa e rafforzata. Globalmente, tuttavia, la pandemia resta una minaccia concreta, potenziata da una variante Delta altamente trasmissibile, che ancora frena un pieno ritorno alla normalità. Oltre che dalla ripresa dei consumi connessa alle riaperture, la crescita reale è alimentata anche da politiche fiscali tuttora accomodanti e da un ciclo positivo di investimenti privati e pubblici.

Peraltro, la natura ancora sbilanciata della ripresa, finora più robusta per i beni che per i servizi, ha già creato tensioni sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi, amplificate da problemi nel sistema dei trasporti marittimi e dal basso livello delle scorte, sicché il 2021 si presenta come un anno di netto rimbalzo anche per l'inflazione. Nel 2022 la ripresa sarà probabilmente più bilanciata, coinvolgendo maggiormente i servizi.

Le Banche centrali dei Paesi avanzati continuano a garantire condizioni finanziarie accomodanti e ad aiutare la politica fiscale espansiva. I programmi di sostegno resteranno attivi nel 2021. Il miglioramento dello scenario economico americano dovrebbe portare a una riduzione dello stimolo monetario negli Stati Uniti il prossimo anno. Sempre nel corso del 2022, anche la BCE potrebbe ridurre gli acquisti netti legati alla crisi pandemica.

Per quanto riguarda i mercati monetari, i tassi a breve in area euro restano su livelli minimi, compressi dall'azione ancora fortemente espansiva della BCE, nonostante i segnali di ripresa dell'attività economica. Le spinte inflazionistiche dovrebbero essere temporanee e destinate a riassorbirsi nel tempo. I prossimi mesi sono attesi confermare i livelli contenuti dei tassi monetari, rendendo l'investimento nel comparto ancora sfavorevole.

Passando al comparto obbligazionario, quello governativo registra tassi a lunga scadenza in stabilizzazione ai livelli pre-pandemia dopo il rapido rialzo della prima parte dell'anno corrente e tassi Bund ancora negativi sulla scadenza decennale. Ai livelli attuali i tassi di USA e Germania risultano storicamente bassi ma con possibilità di rialzo man mano che proseguirà il recupero economico e le Banche centrali ridurranno gli stimoli monetari. I tassi cedolari offerti dai titoli governativi italiani risultano interessanti rispetto a quelli di maggior merito di credito, ma va considerato che il livello assoluto è storicamente molto basso. Le obbligazioni di Paesi emergenti beneficeranno dell'attuale fase di ripresa globale e di una maggiore

propensione al rischio, ma una moderata risalita dei tassi sarà in grado di limitare o annullare le performance positive.

Per quanto riguarda invece il comparto obbligazionario privato, la categoria investment grade resta caratterizzata da redditività minima, quando non negativa, esponendo la performance anche a una modesta risalita dei tassi. Il comparto high yield presenta invece redditività più interessanti in prospettiva anche grazie al contesto di ripresa economica, ma resta cruciale la selettività tenendo conto che si tratta di emittenti mediamente più rischiosi.

Sul fronte azionario, dopo un anno decisamente positivo per le borse, in ottica di medio termine i mercati azionari appaiono ancora interessanti, in un contesto di prosecuzione del recupero economico e di crescita degli utili, e a fronte di una remunerazione dei titoli obbligazionari ancora molto bassa. Le borse di USA ed Eurozona hanno guidato il rialzo, grazie al recupero ciclico e assorbendo il rialzo dei tassi governativi a lunga scadenza, che invece ha frenato gli indici emergenti di Asia e America Latina. Il rialzo delle borse potrebbe però risultare rallentato e più volatile rispetto al recente passato, in considerazione di un atteggiamento delle Banche centrali che diventerà via via meno accomodante.

Per quanto riguarda le valute, si segnala un dollaro in recupero nel corso dell'anno corrente, dopo un 2020 all'insegna della debolezza. Nell'immediato il recupero del dollaro potrebbe proseguire, in attesa che la FED definisca i termini dell'annunciato piano di riduzione degli acquisti di titoli per l'inizio del 2022. Una stabile tendenza di rafforzamento del dollaro appare però poco probabile perché anche la BCE, con qualche mese di ritardo rispetto alle FED, inizierà il dibattito sulla riduzione degli stimoli, dando a quel punto supporto all'euro.

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2021

È di seguito rappresentato (quantificato in milioni di euro) lo stato delle attività della Fondazione alla data del 30 settembre 2021, come risulta dalle scritture contabili.

1) Immobilizzazioni finanziarie	594,5
a) Partecipazioni	86,0
b) Titoli di debito	132,8
c) Fondi immobiliari	5,2
d) Fondi di private equity	0,3
e) Fondi mobiliari	370,2
2) Attivo circolante	24,0
a) Fondi mobiliari	1,1
b) Liquidità	22,9
3) Debitori diversi/ Crediti vs Erario	2,3
4) Immobilizzazioni materiali:	36,4
a) Beni immobili	26,1
b) Beni mobili d'arte	9,5
c) Beni mobili	0,8
5) Immobilizzazioni immateriali/Oneri pluriennali	0,1
6) Altre attività	3,1
TOTALE ATTIVITA'	660,4

L'allocazione delle risorse patrimoniali della Fondazione è proseguita nel rispetto delle consolidate linee guida di prudenza e flessibilità, seguendo anche principi di adeguata diversificazione degli investimenti. Nella selezione delle soluzioni di investimento si è tenuto conto delle valutazioni tecniche di advisor indipendenti incaricati del monitoraggio del portafoglio e delle informazioni sistematicamente acquisite presso enti istituzionalmente deputati alla osservazione ed alla analisi dei mercati.

La strategia di investimento adottata, applicando criteri di salvaguardia del valore del patrimonio e di adeguata redditività, è come di consueto finalizzata a rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per le erogazioni attraverso l'impiego della liquidità in strumenti finanziari coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

Il quadro delle attività sopra delineato evidenzia come le immobilizzazioni finanziarie costituiscano l'asse portante della struttura patrimoniale della Fondazione.

In tale ambito, le partecipazioni rappresentano un investimento a lungo termine composto quasi interamente da titoli di emittenti italiani che, salvo circostanze straordinarie (la raccomandazione BCE alle banche europee, nel pieno dell'emergenza sanitaria, di non pagare dividendi nell'esercizio 2020), hanno regolarmente remunerato i partecipanti al capitale sociale.

La componente degli strumenti di debito appare diversificata per quanto riguarda gli emittenti, pubblici e privati di matrice europea, e per ciò che concerne la tipologia di redditività, riferita a titoli a tasso fisso e a tasso variabile.

I fondi immobiliari e i fondi di private equity rappresentano strumenti finanziari coerenti con una politica di diversificazione del portafoglio di un investitore istituzionale.

I fondi mobiliari, infine, hanno assunto negli ultimi anni una dimensione rilevante nell'ambito del nostro portafoglio in quanto considerati una risposta adeguata alla crescente complessità dei mercati finanziari.

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento di settore nonché dallo Statuto, l'obiettivo tendenziale che ci si pone come risultato della gestione del patrimonio è quello di ottenere un rendimento coerente con un livello annuale di erogazione che permetta di far fronte agli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi, di assicurare il necessario sostegno ai progetti propri e di dare adeguata risposta alle iniziative provenienti dal territorio nei settori di intervento istituzionale.

Considerate le incertezze sulle prospettive anche di breve termine dell'economia globale (pesantemente condizionate, oltre che dall'evoluzione della crisi sanitaria in corso, dalla prospettiva di un *energy crunch* e dalle numerose interruzioni delle catene globali di approvvigionamento che unitamente ad una vigorosa ripresa della domanda, repressa nel periodo emergenziale, hanno contribuito alla recente accentuazione delle pressioni inflazionistiche) e le conseguenti imprevedibili ripercussioni sul futuro andamento dei mercati finanziari (attualmente contrassegnati da diffusi timori di un ritorno della volatilità e da aspettative di tassi di interesse di riferimento persistentemente bassi, stante anche l'estrema prudenza delle banche centrali a considerare l'avvio di una politica di contenimento degli stimoli monetari), si ritiene che il risultato economico dell'**esercizio 2022** non si discosterà molto dall'indicazione contenuta nel precedente documento di programmazione, risultando ragionevolmente prudente indicare per tale esercizio una **redditività netta** del patrimonio mobiliare attorno al **2,5%**.

Il rispetto del principio della prudenza ci suggerisce inoltre di mantenere sostanzialmente invariata tale indicazione previsionale anche per i due esercizi successivi (2023 e 2024).

Assunzione questa che trova fondamento anche nella composizione del nostro portafoglio titoli, che accoglie una parte di strumenti finanziari con rendimento variabile (in funzione appunto delle possibili variazioni, anche repentine, di mercato), nonché nella prospettiva di reimpiego della liquidità sopravveniente a condizioni tempo per tempo vigenti.

Ne consegue una stima delle risorse disponibili per erogazioni rinveniente dalla gestione ordinaria pari ad **8,0 milioni di euro** in ragione di anno, con un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto alla stima (pari a 6,5 milioni di euro) indicata nel precedente documento di programmazione per le annualità (2022 e 2023) di interesse anche del presente DPP.

Inoltre, come anticipato, al fine di corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione della pandemia ed alle sue conseguenze economico sociali, altre risorse potranno essere attinte dai fondi disponibili per l'attività di istituto iscritti a bilancio.

Essenziale ad ogni modo tendere alla conservazione del valore del patrimonio e ad un suo complessivo impiego con modalità tali da ottenere un rendimento adeguato e sostanzialmente coerente con gli obiettivi programmatici assunti nel definire le linee guida per la gestione economico-finanziaria del periodo. E cioè:

- rendere complessivamente disponibili nel prossimo triennio almeno 24 milioni di euro per l'attività erogativa ordinaria nei settori rilevanti, egualmente riferiti a ciascun esercizio (almeno 8 milioni per il 2022 e altrettanti rispettivamente per il 2023 e il 2024).
- rendere fruibili altre risorse, attingendo ai fondi disponibili per l'attività di istituto, per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione della situazione pandemica ed alle sue conseguenze economico sociali;
- accantonare somme nei diversi fondi ammessi per la conservazione del valore del patrimonio nel rispetto delle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;
- accreditare al fondo unico nazionale del volontariato le somme previste dalle vigenti disposizioni di legge ed in conformità alle relative istruzioni ministeriali;
- contenere le spese gestionali ed amministrative entro il limite annuo di 1,7 milioni di euro;
- sostenere il peso degli oneri fiscali imposti dalla legislazione vigente tempo per tempo.

Confermando un indirizzo di opportuna prudenza nella gestione del patrimonio, si ritiene che gli obiettivi sopra dichiarati possano essere conseguiti con un discreto livello di probabilità nel 2022; ovviamente più indeterminato il quadro previsionale per i due anni seguenti, stante anche la rapida ed imprevedibile evoluzione delle condizioni generali dei mercati.

Comunque, data anche la consistenza del Fondo per la Stabilizzazione delle Erogazioni (oggi pari a euro 34,9 milioni), al quale non è stato finora necessario fare ricorso, si è in grado di garantire il previsto livello di erogazioni complessive nel prossimo triennio.

Nel caso in cui la situazione dovesse modificarsi sensibilmente, la possibilità di rimodulare gli oneri da affrontare annualmente consentirà di adeguarci con sufficiente tempestività alle nuove condizioni.

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio

Per il prossimo triennio si propone di confermare una strategia di investimento e di gestione del portafoglio improntata alla consueta prudenza che, osservando criteri di ottimizzazione della combinazione fra redditività e rischio, consenta di ottenere dall'esercizio risorse in grado di contribuire in modo sostanziale alla copertura del fabbisogno finanziario espresso dal piano di erogazioni annuali previsto, mantenendo nel medio termine la prospettiva di una adeguata rivalutazione del capitale investito.

In relazione a ciò, l'allocazione del patrimonio mobiliare che vi proponiamo per il prossimo triennio resta incentrata sulla distribuzione in quattro classi di investimento secondo gli intervalli di seguito indicati:

- | | |
|---|-----------|
| – partecipazioni dirette di lungo periodo | 10% - 20% |
| – strumenti di debito, fondi aperti e liquidità | 35% - 65% |
| – fondi dedicati e fondi chiusi | 25% - 55% |
| – strumenti di mercato alternativi e innovativi | 0% - 5% |

Per quanto riguarda la componente immobiliare, la Fondazione è proprietaria di immobili a destinazione quasi esclusivamente strumentale. Trattasi principalmente del complesso di Palazzo Blu, come noto funzionale agli scopi del settore di intervento istituzionale dell'Arte, delle Attività e dei Beni Culturali e del fabbricato adiacente allo stesso Palazzo Blu, dove la maggior parte della superficie utile ospita gli uffici della Fondazione mentre la parte residua è destinata a reddito.

5) Simulazione del conto economico esercizi 2022-2023-2024

Sulla base dei proventi e degli oneri previsti, considerati in particolare gli accantonamenti a fondi obbligatori e facoltativi, nonché considerate le ipotizzate forme di destinazione specifica di parti di fondi, è stata costruita la simulazione del conto economico per gli anni 2022 - 2023 - 2024, riportata nella tabella che segue.

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	2022	2023	2024
+ Dividendi e proventi assimilati netti	1.813	1.813	1.813
+ Interessi e proventi assimilati netti	15.325	15.561	15.807
+ Riv./((Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
= Totale dei ricavi e proventi attesi	17.138	17.374	17.620
- Spese di funzionamento	(1.700)	(1.700)	(1.700)
+ Proventi straordinari	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0
- Oneri fiscali	(1.498)	(1.521)	(1.540)
= Avanzo di Esercizio	13.940	14.153	14.380
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	(2.788)	(2.831)	(2.876)
- Accantonamento facoltativo per l'integrità del patrimonio (3%)	(418)	(425)	(431)
- Accant. per la ricostituzione della riserva da rivalutaz. e plus. (15%)	(2.091)	(2.123)	(2.157)
- Quota destinata al Volontariato	(372)	(377)	(383)
Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni (arrotondamento prudenziale)	8.000	8.000	8.000
Utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
RISORSE COMPLESSIVE prevedibilmente DISPONIBILI PER EROGAZIONI ORDINARIE	8.000	8.000	8.000
Rendimento netto della gestione finanziaria	2,51%	2,52%	2,54%

Con l'espressione "Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni" si intende l'ammontare delle risorse provenienti dalla gestione del patrimonio che potrebbero essere disponibili per l'attività erogativa ordinaria all'avverarsi delle condizioni generali previste. Il relativo importo, derivante dalla somma algebrica delle voci di conto economico sopra riportate, è stato prudenzialmente arrotondato per difetto; ciò al fine di mantenere un apprezzabile grado di probabilità di conseguimento sostanziale dell'obiettivo economico indicato anche in uno scenario avverso.

Giunti alla fine dell'esposizione delle previsioni di carattere economico finanziario, richiamiamo la Vostra attenzione in particolare sui punti seguenti:

- ammontare complessivo delle erogazioni istituzionali ordinarie pari a 24 milioni di euro per il triennio 2022-2024 sulla base della seguente ripartizione annuale: 8 milioni nel 2022, 8 milioni nel 2023 e 8 milioni nel 2024;

- utilizzo dei fondi disponibili per l'attività di istituto presenti in bilancio, nella misura compatibile con la consistenza dei medesimi, per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione della situazione pandemica ed alle sue conseguenze economico sociali;

- grado di protezione del valore del patrimonio attraverso accantonamenti nella misura e con le modalità consentite dalle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;

- allocazione del patrimonio fondata su 4 classi di investimento all'interno delle quali diversificare gli impieghi:

- partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
- strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
- fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 55%
- strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

e su di esse, infine, chiediamo alla Deputazione di adottare le conseguenti decisioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del profilo generale precedentemente esposto, ad operare per realizzare una gestione attiva ma prudente del patrimonio, effettuando tempestivamente gli aggiustamenti dell'allocazione ritenuti necessari al variare del quadro di riferimento economico-finanziario.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa della Fondazione è attualmente formata da un organico di dodici unità di personale coordinate dal Direttore, di cui:

sette dedicate alle funzioni istituzionali della Fondazione e che ricoprono le seguenti posizioni:

- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione tecnica dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione degli affari generali e della supervisione sui settori di intervento;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della funzione di supporto legale specialistico;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione tecnica del compendio immobiliare di proprietà della Fondazione e che ricopre altresì il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- un addetto, con qualifica di impiegato, alla gestione operativa dell'amministrazione e della contabilità;
- due addetti, con qualifica di impiegato, alla gestione tecnico amministrativa dei settori di intervento.

Gli uffici della Fondazione svolgono inoltre supporto organizzativo ed istituzionale a favore delle nostre fondazioni di scopo.

Cinque dedicate all'attività caratteristica del progetto proprio "Palazzo Blu" e che ricoprono le seguenti posizioni:

- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, del coordinamento degli eventi culturali e della gestione delle esposizioni temporanee;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro part-time, della gestione delle collezioni permanenti e delle mostre dossier;
- un addetto, con qualifica di impiegato part-time, alla gestione della segreteria di Palazzo Blu;
- un addetto, con qualifica di impiegato part-time, alla gestione della catalogazione del materiale digitale per le mostre dossier;
- un addetto, con la qualifica di impiegato, alla gestione dei servizi interni e dei fornitori.

All'atto della ricostituzione dell'omonima fondazione queste ultime unità di personale saranno trasferite presso il neocostituito ente di scopo.